



Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 11

OGGETTO: *Gestione C.A.M. S.p.A. – Deliberazione ARERA 665/2017/r/idr – Approvazione della struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSÌ.*

L'anno **duemiladiciannove** addì **venti** del mese di **giugno**

Convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo presso gli Uffici dell'ERSI in L'Aquila, nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Carica	PRESENTE	ASSENTE
VALENZA DANIELA	PRESIDENTE	X	
OTTAVIANO ALFONSO	COMPONENTE	X	
DI MARCO ROBERTO	COMPONENTE	X	
LACCHETTA ILARIO	COMPONENTE		X
ASSI L'AQUILA (MANCANTE)	COMPONENTE		X

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, su incarico del Consiglio Direttivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto dell'ERSI, il **Dott. Fabrizio Bernardini**.

Partecipa alla seduta il Revisore dei Conti – Dott.ssa Enza Pomante.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente invita i componenti alla trattazione dell'oggetto di cui sopra.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PREMESSO CHE:

- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- con l'articolo 21, commi 13 e 19, del D.L. n. 201/11, sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (successivamente denominata Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), e, a partire dall'anno 2018, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)) “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, competenze previste dall'art. 10, comma 14, lett. d) ed e), del D.L. n. 70/11 e successivamente specificate con l'articolo 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012;

DATO ATTO CHE, in adempimento della normativa sopra citata, l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, oggi ARERA, ha di recente approvato una serie di atti che prevedono precisi adempimenti in capo agli Enti di Governo dell'ambito, e nello specifico:

- con deliberazione 665/2017/R/idr ha stabilito i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato in conformità al Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI) allegato alla deliberazione medesima, nonché la definizione dei parametri che compongono la nuova formula per la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura;
- con deliberazione 918/2017/R/idr ha disciplinato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della delibera 664/2015/R/idr, delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza del MTI-2 ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019, integrando e modificando l'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR recante il Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 (MTI-2);

CONSIDERATO CHE, per assolvere agli adempimenti della Deliberazione 665/2017/R/idr, ERSI ha svolto le seguenti attività nel corso del 2018 e 2019 in procedura partecipata con il Gestore:

- acquisizione del database delle utenze a ruolo di fatturazione con prima richiesta avvenuta nel mese di marzo 2018 alla quale i gestori hanno risposto in momenti diversi per ragioni e problemi tecnici di diversa natura, rendendo inoltre necessarie nuove estrazioni dati nel corso del periodo suddetto, in ultimo quella avvenuta nel maggio 2019, per correggere alcuni errori di coerenza con i dati trasmessi ai fini tariffari per l'aggiornamento biennale MTI-2 (Deliberazione ARERA 918/2017/R/idr);
- analisi preliminare delle strutture tariffarie vigenti per evidenziare elementi di criticità e non conformità ai vincoli previsti dalla Deliberazione 665/2017/R/idr;
- riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche della struttura vigente secondo le tipologie previste dalla Deliberazione 665/2017/R/IDR;
- previsione per le utenze domestiche residenti di schemi tariffari pro-capite variabili in base al numero dei componenti il nucleo familiare in presenza di autodichiarazione e, in mancanza di informazioni, definizione dello schema tariffario standard a tre componenti previsto dalla Deliberazione 665/2017/R/idr;

- definizione dei parametri che compongono la nuova formula per la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali che recapitano in pubblica fognatura;
- definizione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza, sulla base degli elementi discrezionali e di flessibilità a cui è consentito far ricorso nel rispetto dei criteri stabiliti da ARERA, verificando, per ogni tipologia di uso, servizio e classe di consumo, la sostenibilità tariffaria e quindi l'impatto in termini di spesa annuale, il rispetto dei vincoli stabiliti dalla Deliberazione 665/2017/R/IDR e, in particolare, l'obiettivo di conseguire ex-ante i ricavi determinati ai sensi dell'MTI-2 e salvaguardare l'equilibrio economico della gestione.

CONSIDERATO che i termini fissati dalla Deliberazione 665/2017/R/idr sono:

- il 1 gennaio 2018 per la decorrenza della nuova struttura dei corrispettivi aggiornata e approvata ai sensi della riforma del TICSÌ;
- il 30 giugno 2018 per l'approvazione da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito dell'atto o degli atti riguardanti la nuova struttura dei corrispettivi elaborata secondo le disposizioni di cui al richiamato provvedimento;
- l'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018 per l'emissione da parte del Gestore delle fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria (TICSÌ) approvata dall'Ente di governo dell'ambito;

CONSIDERATO CHE, per gli utenti civili, con il presente provvedimento, si consegue l'obiettivo di avere un'unica struttura dei corrispettivi a livello regionale per numero di tipologie d'uso e ampiezza di scaglioni tariffari pur in presenza di più gestori, e che tale obiettivo è perseguibile nel rispetto dei vincoli fissati dal TICSÌ, mantenendo comunque livelli tariffari differenziati per conseguire il fatturato obiettivo di ciascun Gestore e salvaguardare da un lato la sostenibilità della tariffa per l'utente e dall'altro l'equilibrio della gestione.

CONSIDERATO CHE, per gli utenti finali industriali che scaricano in pubblica fognatura, con il presente provvedimento, l'obiettivo è definire, per tutti i gestori, una tariffa unica a livello regionale uguale nei parametri fondamentali e generali della formula e che, pertanto, la tariffa industriale si calcola considerando tutte le aziende che scaricano in pubblica fognatura in modo aggregato come se fossero servite da un unico gestore virtuale d'Ambito consentendo la variabilità della tariffa esclusivamente sulla base del numero e del livello degli inquinanti scaricati da ciascun utente e in base alle quote di capacità dichiarate;

CONSIDERATO che l'obiettivo di avere le stesse tariffe per gli utenti finali industriali discende in via prioritaria dall'esigenza di non generare effetti distorsivi tra aziende concorrenti ricadenti in territori diversi ma comunque confinanti all'interno dello stesso ambito regionale, anche se serviti da gestori diversi, e che inoltre, tale obiettivo è consentito dalla Deliberazione 665/2017/R/idr, in particolare, dalla formula di riferimento di cui all'art. 15.1 dell'allegato A;

CONSIDERATO CHE, con nota prot.1520 del 10.12.2018, ERSI ha comunicato, in risposta alla diffida di ARERA, che l'introduzione della qualità commerciale e tecnica ha obbligato alcuni Gestori a modificare i sistemi informatici aziendali per adeguarli alle novità introdotte dalla più recente regolazione e che, per tali ragioni, queste attività hanno richiesto tempi tecnici maggiori per l'aggiornamento e la migrazione dei dati che hanno inevitabilmente rallentano le attività inerenti la predisposizione della nuova struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSÌ, attività che non potevano essere svolte contemporaneamente alla migrazione dei dati;

CONSIDERATO CHE per l'approvazione da parte di ERSI ha richiesto tempi più lunghi per tutte le ragioni suddette, in particolare, si evidenziano i problemi tecnici segnalati dai Gestori nell'estrazione dei dati, la necessità di ERSI di richiedere nuove estrazioni dei dati, le ultime pervenute nel mese di maggio 2019, per correggere alcuni errori di coerenza, la definizione di un'unica struttura dei corrispettivi a livello regionale in presenza di sei Gestori che ha richiesto la risoluzione di numerose problematiche discendenti dall'eterogeneità delle strutture esistenti e dall'esigenza di garantire agli utenti la sostenibilità della tariffa e contemporaneamente al Gestore l'equilibrio economico finanziario;

CONSIDERATO CHE, con la Deliberazione nr. 636/2018/R/idr ARERA ha avviato il procedimento per monitorare la corretta applicazione dei criteri contenuti nel TICSÌ, compresi i termini di decorrenza, e che, pertanto, gli effetti prodotti dalla nuova struttura dei corrispettivi dovranno decorrere a partire dal 1 gennaio 2018 come previsto dall'art. 4.1 del testo della Deliberazione e confermato da recenti colloqui intercorsi con gli uffici ARERA;

CONSIDERATO CHE l'applicazione della nuova struttura dei corrispettivi con decorrenza di effetti a partire dal 1 gennaio 2018 comporterà il conguaglio dei consumi già fatturati nell'anno 2018 e nella prima parte dell'anno 2019 e che, per assicurare alle utenze una migliore sostenibilità della spesa per consumi, i conguagli dovranno essere applicati in due momenti distinti per ciascuna annualità e il primo conguaglio 2018 a distanza di almeno 180 giorni dal secondo conguaglio riferito all'anno 2019;

CONSIDERATO CHE, per il protrarsi delle attività oltre l'anno solare 2018, ERSI, con nota prot. 1600 del 20.12.2018 ha fornito al Gestore le indicazioni circa le modalità di fatturazione dell'ultimo trimestre 2018, in particolare, chiedendo di inserire nelle bollette degli utenti la dicitura "tariffe provvisorie soggette a conguaglio a seguito della riforma dell'articolazione tariffaria ai sensi della Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr";

CONSIDERATO CHE alcune strutture vigenti prevedono forme di agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie che versano in stato di disagio economico e che, l'obiettivo, è superare le forme di agevolazione presenti a livello locale in favore del Bonus Idrico Nazionale introdotto da ARERA con Deliberazione nr. 897/2017/R/IDR (TIBSI);

CONSIDERATO che l'obiettivo prioritario di ERSI è tuttora tutelare le utenze che versano in stato di disagio economico e che, pertanto, le attuali forme di agevolazioni tariffarie previste a livello locale debbano restare in vigore per gli anni 2018 e 2019, nei casi in cui il beneficio sia stato già applicato in bolletta, anche solo parzialmente, e che, in ragione di ciò, gli importi erogati dai Gestori saranno oggetto di conguaglio successivamente nella componente OpSocial al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione;

RICHIAMATA la delibera n.1 del 19.2.2019 dell'ERSI inerente Gestione CAM Spa – deliberazione ARERA 918/2017/r/idr. applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio –aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019.

DATO ATTO CHE il Direttore Area Regolazione e il Direttore Generale esprimono con propria firma apposta in calce al presente atto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità;

VISTI :

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- le LL:RR. N.2/97 e s.m.i. e n.9/2011 e s.m.i.
- il D.Lgs. 152/2006
- lo Statuto dell'ERSI

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** la relazione di accompagnamento allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
3. **DI DISPORRE** che la nuova struttura dei corrispettivi sarà applicata con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2018 agli utenti del servizio idrico integrato, civili e industriali, con i valori indicati nelle tabelle rappresentate nella relazione di accompagnamento (Allegato 1) per le annualità 2018 e 2019 e coerenti con l'approvazione dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria fatta da ERSI ai sensi della Deliberazione ARERA 918/2017/R/idr per il Gestore;
4. **DI DISPORRE** che le tariffe 2019 presenti nella relazione di accompagnamento allegata siano immediatamente applicabili da parte del Gestore;
5. **DI DISPORRE** che il recupero del conguaglio dell'anno 2018 sia applicato dal Gestore in un'unica soluzione trascorsi almeno 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento per consentire un'adeguata diffusione delle misure previste dalla nuova struttura dei corrispettivi, in particolare, per consentire agli utenti domestici residenti di avere un tempo congruo per avvalersi della facoltà di autodichiarare il numero dei componenti il nucleo familiare.
6. **DI DISPORRE** che il recupero del conguaglio dell'anno 2019 avvenga trascorsi almeno 180 giorni dall'applicazione del conguaglio 2018;
7. **DI DISPORRE**, a seguito di richiesta da parte degli utenti e in caso di incrementi superiori al 50% rispetto all'addebito medio degli ultimi mesi 12 mesi dovuti all'applicazione dei conguagli 2018 e 2019, l'obbligo per i Gestori di valutare la rateizzazione delle bollette anche in relazione all'entità degli importi e senza applicare alcuna maggiorazione degli stessi con interessi di dilazione;
8. **DI DISPORRE** che, per quanto previsto al precedente punto 5, i Gestori si attivino fin da subito per dare massima diffusione delle misure previste dalla nuova struttura dei corrispettivi, coinvolgendo le associazioni dei consumatori e di categoria, nonché avvalendosi di comunicazioni in bolletta, sms, e-mail, giornali, radio, TV locali e social media.
9. **DI DISPORRE** altresì la validità le agevolazioni tariffarie a livello locale per le annualità 2018 e 2019, nei casi in cui le stesse siano state già erogate, anche in misura parziale, alle famiglie che versano in stato di disagio economico e che, pertanto, gli importi già erogati dai Gestori siano oggetto di conguaglio a consuntivo nella componente OpSocial al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione;

10. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla Società e ad ARERA;
11. **DI DARE MANDATO** agli uffici di ERSI di provvedere agli adempimenti previsti dalla Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr e di procedere al caricamento sull'area extranet del portale ARERA della documentazione richiesta nonché di predisporre ogni atto che si renderà necessario in sede di verifica istruttoria da parte di ARERA;
12. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia trasmesso all'ASSI quale informativa per i Comuni dell'Assemblea;
13. **DI DISPORRE** la pubblicazione sul sito web dell'ERSI del presente provvedimento per almeno 60 giorni.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Attesa l'urgenza

DELIBERA

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Relazione di accompagnamento TICSI

Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr

ERSI- Gestore CAM spa

Sommario

1.	Il database ruoli utenze e la verifica con i dati del file RDT2018	3
2.	Analisi della struttura vigente	4
2.1.	Le criticità della struttura vigente	4
2.2.	La distribuzione del fatturato per sottotipologia	4
2.3.	Le tipologie della struttura previgente e la riclassificazione alle tipologie TICSİ	5
3.	La determinazione del Vincolo ex-ante art. 23 TICSİ	6
4.	L'applicazione del TICSİ: descrizione di criteri e del rispetto dei vincoli	7
4.1.	La redistribuzione del carico tariffario della proposta tariffaria ai sensi del TICSİ.....	7
4.2.	La verifica del rispetto dei vincoli.....	8
4.3.	Riepilogo delle istanze motivate e richieste specifiche	12
4.4.	Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	13
4.4.1.	La quota fissa.....	13
4.4.2.	La quota variabile	14
4.4.2.1.	Inquinanti principali	14
4.4.2.2.	Inquinanti specifici	15
4.4.2.3.	Quota variabile servizio di fognatura	15
4.4.2.4.	La quota variabile del servizio di depurazione	16
4.4.3.	La quota capacità	17
4.4.4.	Il fatturato degli industriali e il vincolo sui ricavi.....	17
4.5.	La nuova articolazione tariffaria	19

1. Il database ruoli utenze e la verifica con i dati del file RDT2018

La simulazione delle nuove tariffe da definire ai sensi del TICSÌ è stata svolta sui dati trasmessi dai gestori a seguito della richiesta di ERSI con prot. 142/2018. L'Ega ha preliminarmente verificato i dati consegnati chiedendo in alcuni casi chiarimenti, integrazioni e nuove estrazioni.

La verifica è svolta al fine di accertare la congruenza del database ruoli utenze (di seguito Db ruoli) con le quote fisse e i volumi comunicati nel file RDT2018 per la proposta tariffaria MT12. Il database ruoli utenze riporta, per singola utenza, le informazioni 2016 relativamente a:

- Tipologia d'uso
- Stato dell'utenza (attiva o cessata)
- servizio fornito (acquedotto, fognatura e depurazione)
- numero di quote fisse in caso di utenza condominiale,
- i volumi complessivi,
- il fatturato complessivo distinto in quota fissa e quota variabile.

Su queste informazioni si sviluppa la simulazione per distribuire metri cubi e quote fisse nei seguenti due contesti:

- nelle tipologie e negli scaglioni della struttura previgente alla riforma
- nei nuovi scaglioni e nelle nuove tipologie d'uso ridefiniti in coerenza con le indicazioni del TICSÌ.

La distribuzione nelle tipologie e negli scaglioni della struttura previgente è utilizzata per verificare la congruenza dell'estrazione con le quote fisse e volumi forniti nell'RDT2018, ricostruire il ricavo fatturato nel rispetto del vincolo ex-ante (art. 23 del TICSÌ) e per simulare l'impatto della nuova articolazione tariffaria.

La congruenza tra il database ruoli utenze e il file RDT2018 deve essere verificata tenendo conto delle seguenti variabilità strutturali ineliminabili:

- differente data di estrazione del database a seguito delle fatture emesse tra i due momenti le quali possono modificare metri cubi e fatturato 2016;
- effetto prodie che viene annullato nella simulazione distribuendo (con la tecnica del riempimento di scaglioni) maggiori volumi nelle prime fasce di consumo e sottostimando i ricavi realmente fatturati;
- la variazione dello stato di utenza (attiva o cessata); nel file RDT2018 sono rappresentate tutte le utenze attive nel 2016 anche quelle cessate al momento dell'estrazione, mentre dal database ruoli utenze quest'ultime sono state escluse dalla simulazione poiché la stessa è proiettata nel 2018.

Per quanto riguarda CAM non è stato possibile verificare i volumi del Db ruoli rispetto ai dati inseriti nel file RDT2018, dato che nel file di ARERA le utenze a forfait sono state inserite come quote fisse, a differenza del Db ruoli che individua i volumi per tutte le utenze compresi i forfait. E' stato possibile, tuttavia, verificare i volumi dei forfait dichiarati nel Db ruoli e rettificare i volumi per alcune categorie, a seguito di mancata correzione da parte della società incaricata dell'estrazione dati. Di seguito le modifiche effettuate:

Come già detto per ciò che attiene le utenze, per motivi di prudenza, sono state eliminate le cessate.

Tabella 1

Descrizione	Db ruoli	RDT2018
Utenze attive 2016	SI	SI
Utenze cessate 2016	NO	SI
Utenze attive dopo il 2016	SI	NO

Mettendo a confronto le utenze del Db ruoli con quelle inserite nell'RDT 2018 si hanno i seguenti scostamenti:

Tabella 2

Servizio	Utenze 2016 RDT2018	Utenze 2016 senza cessate Db ruoli	Scostamenti Utenze	Scostamenti %

Servizio	Utenze 2016 RDT2018	Utenze 2016 senza cessate Db ruoli	Scostamenti Utenze	Scostamenti %
Acquedotto	81.724	82.405	681	0,83%
Fognatura	74.850	75.484	634	0,85%
Depurazione	69.819	70.348	529	0,76%

Le differenze tra il Db ruoli e l'RDT2018 nel numero delle utenze è probabilmente dovuto a:

- diverso momento di estrazione del dato;
- accorpamento del numero delle utenze nelle rappresentazioni dei forfait nell'RDT.

2. Analisi della struttura vigente

L'articolazione tariffaria vigente presenta le seguenti peculiarità:

- Unico bacino tariffario applicato su tutto il territorio;
- Presenza di utenti con contatori e utenti a forfait con consumi standard predefiniti;
- Quota fissa differenziata per servizio di acquedotto, fognatura e depurazione;
- Usi domestici distinti in residenti e non residenti, prevedendo per quest'ultimi tariffe più elevate;
- Presenza di due usi domestici specifici per situazioni ISEE appartenenti a determinati *range* (fino a 5.000 e tra 5.000 e 12.000 euro);
- Non è prevista la tipologia d'uso per le utenze condominiali;
- Per gli utenti domestici residenti non sono previsti scaglioni di consumo variabili in base al numero dei componenti il nucleo familiare (non esiste una struttura definita a livello pro-capite);
- Quota variabile di fognatura e depurazione con unico scaglione;
- Gli usi non domestici sono distinti in diverse tipologie d'uso in base alla natura di attività svolta (allevamento animali, artigianale, commerciale, ricettive, industriale dove sono distinte le utenze con consumi > 30.000 mc/anno, pubblico e comunale, usi diversi, temporaneo e cantiere).
- Gli usi non domestici, ad eccezione degli usi ricettivi e artigianale e commerciale, presentano un unico scaglione anche sull'acquedotto oltre che sulla fognatura e depurazione;

2.1. Le criticità della struttura vigente

La struttura vigente presenta le seguenti criticità che la rendono non conforme ai vincoli previsti dal TICSI:

- Uso domestico differenziato in base all'ISEE e assenza di OPSocial.
- Fasce di consumo per la tariffa agevolata dell'uso domestico non conforme essendo stata posta fino a 30 mc/anno.

Le criticità in elenco saranno dunque sanate con la nuova articolazione tariffaria predisposta ai sensi del TICSI.

2.2. La distribuzione del fatturato per sottotipologia

Utilizzando i dati del Db ruoli 2016 si sono simulati i ricavi 2018 applicando le tariffe vigenti aggiornate con il teta di PEF.

In Tabella 3 si riporta la distribuzione del fatturato 2018 simulato suddiviso per sotto-tipologia d'uso al fine di conoscere come la struttura di articolazione previgente la riforma del TICSI suddivide il carico tariffario. L'uso

domestico, rappresentato dagli usi residente, non residente e condominiale, assorbe circa il 73,6% del fatturato complessivo.

Inoltre, si analizza il fatturato per unità di metro cubo per comprendere meglio le politiche tariffarie di sussidiazione tra le diverse sottotipologie.

Infine, si verifica la progressività delle tariffe attraverso il conteggio del numero delle fasce presenti all'interno di ciascuna tipologia d'uso e il coefficiente di progressività calcolato come rapporto tra l'ultima e la prima fascia del livello di tariffa di quota variabile.

Tabella 3

Tipologie/sottotipologie d'uso vigenti	Ricavi 2018 SII (euro)	Ricavi 2018 SII %	Tariffa media SII	Numero Scaglioni	Progressività tariffa (*)
1-Usò domestico - domestico residente	9.921.193	58,1%	2,10	3	2,59
1-Usò domestico - ISEE fino a 5.000	75.187	0,4%	1,08	3	2,59
1-Usò domestico - ISEE fino a 12.000	125.366	0,7%	1,60	3	2,59
1-Usò domestico - domestico non residente	2.405.609	14,1%	3,03	3	2,00
2-Usò agricolo - agricolo-zootecnico-rurale-agriturismo	168.277	1,0%	1,84	1	1,00
4-Usò artigianale - artigianale-commerciale-professionale	1.122.306	6,6%	2,98	2	2,01
6-Usò industriale - uso industriale	313.095	1,8%	1,85	1	1,00
8-Altri usi - USO TURISTICO RICETTIVO	394.339	2,3%	3,06	2	1,53
7-Usi diversi - UTENZE DIVERSE	76.678	0,4%	1,81	1	1,00
8-Altri usi - UTENZE PUBBLICHE	670.037	3,9%	1,42	1	1,00
8-Altri usi - USO TEMPORANEO CANTIERE	69.183	0,4%	5,17	1	1,00
8-Altri usi - USO PROVVISORIO	1.924	0,0%	5,92	1	1,00
8-Altri usi - ADDUZIONE USO PRODUTTIVO > 30.000 MC /ANNO	1.687.369	9,9%	0,93	1	1,00
8-Altri usi - Condominiale Domestico non residente	19.888	0,1%	3,97	1	1,00
8-Altri usi - Condominiale Domestico residente	29.518	0,2%	2,24	1	1,00
Totale	17.079.968	100,0%	1,94		

(*) Tariffa massima (ultimo scaglione) /tariffa minima (primo scaglione)

2.3. Le tipologie della struttura previgente e la riclassificazione alle tipologie TICSÌ

Un'attività fondamentale consiste nel riclassificare le tipologie d'uso della struttura previgente nelle nuove tipologie del TICSÌ. Le modalità con le quali si riclassificano le tipologie d'uso della struttura previgente impattano inevitabilmente sulla variazione della spesa annuale. Tale impatto è stato mitigato cercando di prevedere tariffe il più possibile simili tra le varie tipologie d'uso.

In Tabella 4 si rappresenta la riconciliazione delle sotto-tipologie della struttura previgente nelle nuove sottotipologie definite nel TICSÌ da ARERA.

Al riguardo si fa presente che per gli usi industriali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 9.1 delibera ARERA 665/2017 è stato necessario prevedere in seno all'uso industriale la sottotipologia "adduzione per consumi annuali superiori a 30.000 mc/anno", per tutelare le grosse utenze industriali presenti sul territorio, considerando l'idroesigenza delle attività svolte.

Tabella 4

Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso vigenti	Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso TICSÌ
1-usò domestico - domestico residente	a) uso domestico - uso domestico residente
1-usò domestico - isee fino a 5.000	a) uso domestico - uso domestico residente
1-usò domestico - isee fino a 12.000	a) uso domestico - uso domestico residente
1-usò domestico - domestico non residente	a) uso domestico - uso domestico non residente
8-altri usi - condominiale domestico non residente (*)	a) uso domestico - uso condominiale
8-altri usi - condominiale domestico residente (*)	a) uso domestico - uso condominiale
2-usò agricolo - agricolo-zootecnico-rurale-agriturismo	d) uso agricolo e zootecnico

Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso vigenti	Combinazione tipologie/sottotipologie d'uso TICSÌ
4-uso artigianale - artigianale-commerciale-professionale	c) uso artigianale e commerciale
8-altri usi – uso turistico ricettivo (alberghi, rist. e pensioni) somministr. alimenti e bevande (bar, pub, pizzerie, pasticc. etc.)	c) uso artigianale e commerciale
6-uso industriale - uso industriale	b) uso industriale
8-altri usi - adduzione uso produttivo > 30.000 mc /anno	b) uso industriale (utenze oltre i 30.000 mc/anno)
8-altri usi - utenze pubbliche	f) uso pubblico disalimentabile
8-altri usi - utenze pubbliche	f) uso pubblico non disalimentabile
7-usi diversi - utenze diverse	g) altri usi (categoria residuale)
8-altri usi - uso temporaneo cantiere	g) altri usi (categoria residuale)
8-altri usi - uso provvisorio	g) altri usi (categoria residuale)

(*) Le utenze per le quali erano stati indicati nel Db ruoli un numero di quote fisse maggiori di uno sono state riclassificate come utenze condominiali.

3. La determinazione del Vincolo ex-ante art. 23 TICSÌ

La proposta di articolazione tariffaria redatta ai sensi del TICSÌ deve rispettare il vincolo ex-ante definito dall'art. 23 del TICSÌ. Tale vincolo riguarda esclusivamente gli usi civili, sono dunque esclusi da questo vincolo gli usi industriali. Ciò emerge dallo sviluppo della formula del vincolo contenuta all'art. 23 di seguito illustrata:

$$\sum_i \underline{tarif}_i^a \cdot (\underline{vsca}_i^{a-2})^T = \sum_i \underline{tarif}_i^{nrv,a} \cdot (\underline{vsca}_i^{nrv,(a-2)})^T - \Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$$

e sostituendo $\Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$ con l'equazione dell'art. 21.3

$$\Delta T_{G,ind}^{ATO,a} = T_{G,ind}^{ATO,nrv,a} - \left[\underline{tarif}_{G,ind,FOG}^a \cdot (\underline{vsca}_{G,ind,FOG}^{a-2})^T + \underline{tarif}_{G,ind,DEP}^a \cdot (\underline{vsca}_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right]$$

In questo modo si ottiene la sottrazione dei ricavi industriali sia dalla struttura previgente la riforma TICSÌ sia dalla proposta fatta ai sensi del TICSÌ.

Nel caso del Gestore il vincolo ex-ante è determinato a partire dalle tariffe quota fissa e variabile applicate nel 2015 moltiplicato il valore del Theta 2018 attualmente oggetto della proposta tariffaria MTI-2 per il biennio 2018 e 2019 e moltiplicati infine i volumi dell'anno 2016 (Tabella 5).

Si specifica che il prodotto scalare differisce da quello rappresentato nel tool di calcolo MTI-2, in quanto non contiene i ricavi Ra e i Ricavi per vendite all'ingrosso.

Per quanto riguarda i ricavi industriali derivanti da autorizzazioni allo scarico, si specifica che hanno un effetto davvero marginale essendo il fatturato 2018 pari a circa 4.130 euro.

A seguito dell'approvazione tariffaria di aggiornamento del periodo 2018-2019 avvenuta lo scorso 19 feb 2019 con Deliberazione n. 1, questo Ente di Governo d'Ambito, ha individuato per ciascun gestore i ricavi obiettivo (vincolo ex-ante). Nella tabella seguente si sintetizzano le modalità di determinazione dei ricavi obiettivo.

Tabella 5

Vincolo ex-ante art. 23 TICSÌ (Base 2015)	Valori
$\sum_i \underline{tarif}_i^{2015} \cdot (\underline{vsca}_i^{2016})^T$	14.461.611
Theta 2018 applicabile (Base 2015)	1,206
Vincolo ex-ante (art. 23 TICSÌ)	17.440.703

Definito il vincolo ex-ante, a partire dal fatturato generato dalle tariffe applicate nel 2018 si rende necessario incrementare le tariffe per recuperare il differenziale attribuibile ai seguenti fattori:

- Differenza teta 2018 tra i valori di PEF (1,181) e valori rideterminati da ERSI (1,206);
- Differenza della base dati utilizzata nella simulazione (Db ruoli) rispetto ai dati dell'RDT utilizzati per il calcolo del teta.

4. L'applicazione del TICSÌ: descrizione di criteri e del rispetto dei vincoli

4.1. La redistribuzione del carico tariffario della proposta tariffaria ai sensi del TICSÌ

I criteri guida della proposta di articolazione tariffaria – adottati per adempiere alle indicazioni del TICSÌ, attenuare la progressività tariffaria e riequilibrare la distribuzione tra gli usi domestici e non domestici – producono una diversa redistribuzione del carico tariffario tra le diverse tipologie d'uso rispetto alla struttura previgente la riforma. In Tabella 6 si riportano, per tipologia d'uso, il fatturato, la tariffa media al metro cubo, il numero degli scaglioni e la progressività degli scaglioni.

Tabella 6

Tipologie d'uso TICSÌ – Civili	Ricavi SII	Ricavi SII %	Tariffa media	Numero scaglioni	Progressività tariffa (*)
a) uso domestico - uso domestico residente	10.338.715	59%	2,12	3	2,12
a) uso domestico - uso domestico non residente	2.551.913	15%	3,21	2	1,31
a) uso domestico - uso condominiale	51.184	0%	2,82	1	1,00
a) uso domestico - altro 2 (specificare in relazione)					
b) uso industriale grandi usi (>30.000 mc/anno)	1.722.888	10%	0,95	1	1,00
b) uso industriale	313.095	2%	1,85	1	1,00
c) uso artigianale e commerciale	1.536.453	9%	3,04	1	1,00
d) uso agricolo e zootecnico	171.253	1,0%	1,87	1	1,00
e) uso pubblico non disalimentabile					
f) uso pubblico disalimentabile	686.145	4%	1,46	1	1,00
g) altri usi (categoria residuale)	163.942	1%	2,93	1	1,00
Totale	17.535.589	100%	1,99		

(*) Tariffa massima (ultimo scaglione) /tariffa minima (primo scaglione)

Per raggiungere l'obiettivo di ricavo a seguito di modifica della struttura vigente e delle fasce per il rispetto della normativa TICSÌ:

- si sono ritoccate le tariffe di acquedotto di tutti gli usi e le quote fisse di fognatura delle utenze domestiche residenti (da 3,48 a 5 euro) e delle utenze non domestiche (da 5 a 10 euro);
- le tariffe variabili di fognatura depurazione e le restanti quote fisse sono rimaste invariate rispetto alla tariffa 2018 applicata.

Tranne che per gli usi domestici residenti e non residenti per tutte le altre tipologie si propone una tariffa flat (unico scaglione).

Per quanto riguarda gli usi domestici residenti sono state previste tre fasce per agevolata, base ed eccedenza. Il consumo standard di una persona in fascia agevolata è 20 mc/anno, superiore al valore standard proposto dal TICSÌ 18,25 mc/abitante/anno. Le fasce crescono proporzionalmente al crescere dei componenti il nucleo familiare.

Tabella 7

Acquedotto		Componenti 1	Componenti 2	Componenti 3	Componenti 4	Componenti 5
Agevolata	Fino a	20	40	60	80	100

Acquedotto		Componenti 1	Componenti 2	Componenti 3	Componenti 4	Componenti 5
Base	Fino a	60	120	180	240	300
Eccedenza	oltre	60	120	180	240	300

Per le utenze domestiche non residenti le fasce sono due dato che non si prevede più la fascia agevolata.

Non è più ammessa la sottotipologia per le agevolazioni tariffarie, essendo stata introdotta la componente Op_{social} . Per tale ragione gli usi domestici in fascia ISEE sono stati spostati in Uso domestico.

Come si può vedere dalla tabella seguente i ricavi simulati dal TICSU sono di poco superiori rispetto al vincolo di cui all'art. 23 (+0,56%).

In accordo con Gestore è stato deciso che per motivi di tutela dei consumatori non saranno ripresi agli utenti disagiati, retroattivamente sul 2018, gli sconti sulle bollette già applicati.

Tabella 8

Vincolo ex-ante (art. 23 TICSU)	17.440.703
Ricavi TICSU	17.539.000
Variazione euro	98.296
Variazione %	0,56%

Questi minimi ricavi in più stimati, in circa 98.000 euro, sono stati previsti dato che:

- Retroattivamente sul 2018 per motivi di tutela dei consumatori non saranno ripresi agli utenti disagiati gli sconti sulle bollette già applicati, che invece nella proposta TICSU sono simulati già dal 2018 a tariffa intera;
- CAM a differenza degli altri gestori abruzzesi presenta molte utenze a forfait, e con il continuo cambio dei contatori i consumi stimati con il forfait sono destinati a diminuire con contestuale diminuzione del fatturato;
- Il territorio presenta diverse utenze numerose per le quali è prevedibile l'attivazione di richiesta di modifica delle fasce sulla base della composizione del nucleo familiare. E' facile, infatti, immaginare che le utenze che potrebbero chiedere le fasce sulla base dei componenti il nucleo familiare siano le più numerose, mentre le famiglie al di sotto delle tre persone potrebbero tacere sulla loro condizione. La simulazione è stata invece effettuata su fasce standard come se tutti gli utenti fossero composti da tre persone, poiché tali dati saranno noti successivamente all'implementazione del TICSU.
- CAM ha presentato al Tribunale di Avezzano nel corso del 2018 istanza di concordato preventivo e, pertanto, l'ERSI ha ritenuto ragionevole per i punti di cui sopra mettere in sicurezza da un punto di vista finanziario la società ad oggi in condizioni di disequilibrio economico e finanziario, evitando se possibile di ridurre futuri Rcvol con segno positivo.

4.2. La verifica del rispetto dei vincoli

Il presente paragrafo analizza e verifica il rispetto dei vincoli della nuova proposta dell'articolazione tariffaria al fine di verificarne la conformità con il TICSU.

1. **Uso Domestico residente - Tariffa agevolata (art. 5.2).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che la tariffa agevolata di acquedotto si attesti tra il 50% e l'80% rispetto al livello della tariffa base.

Tabella 9

Uso Domestico residente - Tariffa agevolata (art. 5.2)	UdM	Valori 2018 TICSU
Livello tariffa agevolata	euro/mc	0,8720
Livello tariffa base	euro/mc	1,0900
Rapporto tra tariffa agevolata e base	%	80,00%

Uso Domestico residente - Tariffa agevolata (art. 5.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Livello tariffa agevolata tra il 50% e 80% della base	SI/NO	SI

2. **Uso Domestico residente - Rapporto 1:6 (art. 5.3).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che tra la tariffa agevolata di acquedotto e l'ultima tariffa di eccedenza ci sia al massimo un rapporto di 1 a 6.

Tabella 10

Uso Domestico residente - Rapporto 1:6 (art. 5.3)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Livello tariffa prima fascia	euro/mc	0,8720
Livello tariffa ultima fascia	euro/mc	1,8500
Rapporto tra prima e ultima fascia	coefficiente	2,12
Rapporto tra prima e ultima fascia è 1:6	SI/NO	SI

3. **Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa acquedotto (art. 7.2).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che il ricavo della quota fissa di acquedotto non superi il ricavo complessivo di quota fissa e variabile riferito allo stesso servizio di acquedotto.

Tabella 11

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa acquedotto (art. 7.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Ricavo quota fissa	euro	1.044.875
Ricavo Totale	euro	6.120.633
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	17,07%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI

4. **Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa fognatura (art. 7.2).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che il ricavo della quota fissa di fognatura non superi il ricavo complessivo di quota fissa e variabile riferito allo stesso servizio di fognatura.

Tabella 12

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa fognatura (art. 7.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Ricavo quota fissa	euro	236.765
Ricavo Totale	euro	1.201.826
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	19,70%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI

5. **Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa depurazione (art. 7.2).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che il ricavo della quota fissa di depurazione non superi il ricavo complessivo di quota fissa e variabile riferito allo stesso servizio di depurazione.

Tabella 13

Uso Domestico residente - Dimensionamento quota fissa depurazione (art. 7.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Ricavo quota fissa	euro	477.910
Ricavo Totale	euro	3.016.256
Incidenza quota fissa sul gettito totale	%	15,84%
Gettito quota fissa al massimo 20% del totale	SI/NO	SI

6. **Struttura Uso Domestico Residente (art. 5.1).** Questo vincolo impone, per il solo uso domestico residente, che siano presenti lo scaglione della fascia agevolata e almeno uno scaglione con tariffa di eccedenza.

Tabella 14

Struttura Uso Domestico Non Residente (art. 5.5)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Fasce di consumo	Num	3
Presenza Agevolata	SI/NO	SI
Fasce di eccedenza	Num	1
La struttura è conforme ?	SI/NO	SI

7. **Struttura Uso Domestico Non Residente (art. 5.5).** Questo vincolo indica, per il solo uso domestico non residente, la facoltà di prevedere lo scaglione della fascia agevolata mentre impone l'obbligo di prevedere almeno uno scaglione con tariffa di eccedenza.

Tabella 15

Struttura Uso Domestico Non Residente (art. 5.5)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Fasce di consumo	Num	2
Presenza Agevolata	SI/NO	NO
Fasce di eccedenza	Num	1
La struttura è conforme ?	SI/NO	SI

8. **Struttura Uso Domestico condominiale (art. 2).** Questo vincolo indica, per il solo uso domestico condominiale, la facoltà di prevedere la stessa struttura dell'utenza domestica residente. Per l'uso condominiale è stato deciso di prevedere un'unica fascia di consumo in modo tale da rendere ininfluenti sulla spesa la numerosità delle utenze sottostanti e la conseguente definizione di un livello di eccedenza appropriato.

Tabella 16

Struttura Uso Domestico Condominiale (art. 2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Fasce di consumo	Num	1
Presenza Agevolata	SI/NO	NO
Fasce di eccedenza	Num	0
La struttura è conforme ?	SI/NO	SI

9. **Struttura Uso Domestico (art. 2).** Questo vincolo indica, per il solo uso domestico, di prevedere al massimo 5 sottotipologie di cui tre definite ed eventualmente in aggiunta fino ad un massimo di 2 che devono essere motivate.

Tabella 17

Sotto-tipologie uso domestico (art. 2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
Sotto-tipologie uso domestico	Num	3
Il numero è conforme ?	SI/NO	SI

10. **Quote fisse per acquedotto, fognatura e depurazione (art. 7 e 13).** Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso, di prevedere quote fisse distinte per singolo servizio.

Tabella 18

Quote fisse distinte per servizio (art. 7 e 13)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
a) uso domestico - uso domestico residente	SI/NO	SI
a) uso domestico - uso domestico non residente	SI/NO	SI
a) uso domestico - uso condominiale	SI/NO	SI
b) uso industriale	SI/NO	SI
b) uso industriale (adduzione > 30.000 mc/anno)	SI/NO	SI
c) uso artigianale e commerciale	SI/NO	SI
d) uso agricolo e zootecnico	SI/NO	SI
e) uso pubblico non disalimentabile	SI/NO	SI
f) uso pubblico disalimentabile	SI/NO	SI
g) altri usi (categoria residuale)	SI/NO	SI

11. **Quote variabili di fognatura e depurazione non articolate per scaglioni (art. 6 e 12).** Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso, di prevedere quote variabili di fognatura e depurazione non articolate per scaglioni.

Tabella 19

Quote variabili non articolate per scaglioni (art. 6 e 12)	UdM	Valori 2018 TICSÌ
a) uso domestico - uso domestico residente	SI/NO	SI
a) uso domestico - uso domestico non residente	SI/NO	SI
a) uso domestico - uso condominiale	SI/NO	SI
b) uso industriale	SI/NO	SI
b) uso industriale (adduzione > 30.000 mc/anno)	SI/NO	SI
c) uso artigianale e commerciale	SI/NO	SI

Quote variabili non articolate per scaglioni (art. 6 e 12)	UdM	Valori 2018 TICS I
d) uso agricolo e zootecnico	SI/NO	SI
e) uso pubblico non disalimentabile	SI/NO	SI
f) uso pubblico disalimentabile	SI/NO	SI
g) altri usi (categoria residuale)	SI/NO	SI

12. **Tariffa base di acquedotto (art. 5.1 II).** Questo vincolo indica, per l'utenza domestica residente, di prevedere la tariffa base risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario approvato, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente. Il soggetto competente può comunque rideterminare la tariffa base, previa istanza motivata formulata all'Autorità. In Tabella 20 si riportano le tariffe di base di tutti gli usi a confronto con il valore assunto nell'articolazione tariffaria previgente aggiornata con il teta 2018 definitivo (1,206).

Si richiede l'istanza motivata per la rideterminazione della tariffa base per l'utenza domestica residente.

Tabella 20

Tariffa base acquedotto (art. 5.1 capo II)	UdM	Valori 2018 TICS I	Valori 2018 vigenti aggiornati con il teta applicabile approvato
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	1,090000	1,067133
a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	1,410000	1,825186
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	1,090000	n.d.
b) uso industriale	euro/mc	1,787556	1,825186
b) uso industriale (adduzione > 30.000 mc/anno)	euro/mc	0,947807	0,947807
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	1,787556	2,144258
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,920000	0,906183
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,920000	n.d.
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	0,920000	0,904396
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	1,850000	2,475561

13. **Tariffa di fognatura (art. 6.2).** Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso, di prevedere la tariffa come risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente aggiornata con il teta 2018 definitivo applicabile (1,206). In Tabella 21 si riportano le tariffe di base di tutti gli usi che a confronto con il valore assunto nell'articolazione tariffaria previgente aggiornata con il teta 2018 definitivo. La differenza scaturisce dal fatto che le tariffe nuove TICS I corrispondono alle tariffe 2018 previgenti senza l'aggiornamento del teta applicabile approvato che implica una maggiorazione annuale 2018 di circa 2,11% (teta di PEF pari a 1,181, teta definitivo 1,206).

Si richiede l'istanza motivata per la rideterminazione della tariffa base per l'utenza domestica residente. Per le altre tipologie d'uso tale istanza non si rende necessaria.

Tabella 21

Quote variabili fognatura (art. 6.2)	UdM	Valori 2018 TICS I	Valori 2018 vigenti aggiornati con il teta applicabile approvato
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	0,210241	0,214667
a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	0,210241	0,214667
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	0,210241	0,214667
b) uso industriale	euro/mc	0,237576	0,242577
b) uso industriale (adduzione > 30.000 mc/anno)	euro/mc	0,000000	0,000000
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	0,237576	0,242577
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,237576	0,242577
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,237576	n.d.
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	0,237576	0,242577
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	0,237576	0,242577

14. **Tariffa di depurazione (art. 6.2).** Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso, di prevedere la tariffa come risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente. In Tabella 22 si riportano le tariffe di base di tutti gli usi a confronto con il valore assunto nell'articolazione tariffaria previgente aggiornata con il teta 2018 definitivo applicabile (1,206). In Tabella 22 si riportano le tariffe di base di tutti gli usi che a confronto con il valore assunto

nell'articolazione tariffaria previgente aggiornata con il teta 2018 definitivo. La differenza scaturisce dal fatto che le tariffe nuove TICSÌ corrispondono alle tariffe 2018 previgenti senza l'aggiornamento del teta applicabile approvato che implica una maggiorazione annuale 2018 di circa 2,11% (teta di PEF pari a 1,181, teta definitivo 1,206).

Si richiede l'istanza motivata per la rideterminazione della tariffa base per l'utenza domestica residente. Per le altre tipologie d'uso tale istanza non si rende necessaria.

Tabella 22

Quote variabili Depurazione (art. 6.2)	UdM	Valori 2018 TICSÌ	Valori 2018 vigenti aggiornati con il teta applicabile approvato
a) uso domestico - uso domestico residente	euro/mc	0,600689	0,613334
a) uso domestico - uso domestico non residente	euro/mc	0,600689	0,613334
a) uso domestico - uso condominiale	euro/mc	0,600689	0,613334
b) uso industriale	euro/mc	0,645066	0,658645
b) uso industriale (adduzione > 30.000 mc/anno)	euro/mc	0,000000	0,000000
c) uso artigianale e commerciale	euro/mc	0,645066	0,658645
d) uso agricolo e zootecnico	euro/mc	0,645066	0,658645
e) uso pubblico non disalimentabile	euro/mc	0,000000	n.d.
f) uso pubblico disalimentabile	euro/mc	0,645066	0,658645
g) altri usi (categoria residuale)	euro/mc	0,645066	0,658645

15. **Sostenibilità per gli usi non domestici (entro il 10%) (art. 14).** Questo vincolo indica, per tutte le tipologie d'uso non domestiche, di verificare che la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico determinati ai sensi del TICSÌ, non sia superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%. In questo caso si evidenzia che tutti gli usi rientrano nel limite del 10%, in tutti i casi tranne per gli usi diversi, che rappresenta una tipologia di uso residuale, si rilevano variazioni inferiori al 10%. A livello complessivo l'incremento per gli altri usi è del 2%, inferiore al vincolo del 10% richiesto dal TICSÌ, molto vicino al delta teta 2018 (2,11%), scaturente dal differenziale tra Teta di PEF (1,181) già applicato e il teta definitivo applicabile (1,206).

Tabella 23

Sostenibilità per gli usi non domestici (entro il 10%) (art. 14) - Struttura vigente	Variazione %	Valori 2018 TICSÌ	Valori 2018 Vigente
agricolo-zootecnico-rurale-agriturismo	1,77%	171.253	168.277
artigianale-commerciale-professionale	4,52%	1.173.055	1.122.306
uso industriale	0,00%	313.095	313.095
uso turistico ricettivo (alberghi, ristoranti e pensioni) somministrazione alimenti e bevande (bar, pub, pizzerie, pasticcerie etc.)	-7,85%	363.398	394.339
utenze diverse (usi residuali)	53,19%	117.462	76.678
utenze pubbliche	2,40%	686.145	670.037
uso temporaneo cantiere	-34,60%	45.246	69.183
uso provvisorio	-35,88%	1.234	1.924
adduzione uso produttivo > 30.000 mc /anno	2,10%	1.722.888	1.687.369
Totale	2,01%	4.593.777	4.503.207

4.3. Riepilogo delle istanze motivate e richieste specifiche

Il TICSÌ consente agli EGA la possibilità di richiedere istanze specifiche che devono essere adeguatamente motivate e di spiegare l'adozione di scelte che non rientrano nell'impostazione standard.

In questo caso EGA ha scelto di:

- Presentare istanza motivata per rideterminare il livello della tariffa base acquedotto per l'uso domestico residente al fine di conseguire un miglior equilibrio in rapporto con il livello della tariffa agevolata e di prima eccedenza.

- Presentare istanza motivata per la tariffa base domestica per fognatura e depurazione non aggiornata con il teta definitivo applicabile e corrispondente alla tariffe 2018 previgenti, allo scopo di ridurre in fase di fatturazione le già numerose modifiche previste dal TICSİ.

4.4. Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

ERSI definisce la tariffa industriale a livello regionale uguale per tutti e sei gestori. Tale scelta discende in via prioritaria dall'esigenza di non generare effetti distorsivi tra aziende concorrenti ricadenti in territori diversi serviti da gestori diversi.

La tariffa industriale è calcolata considerando tutte le aziende che scaricano in pubblica fognatura in modo aggregato come se fossero servite da un un unico gestore.

La tariffa di fognatura e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura è così determinata dall'art. 15.1 del TICSİ per ciascun utente p-esimo con la seguente formula di riferimento:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

QF_p^{ATO} Quota fissa indipendente dal volume (€/anno)

QC_p^{ATO} Quota di capacità, legata alla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo p (Euro/anno);

QV_p^{ATO} Quota variabile commisurata al volume e alla qualità del refluo scaricato (Euro/mc)

V_p Volume annuo scaricato dall'utente p (mc/anno)

4.4.1. La quota fissa

La componente QF_p^{ATO} è quantificata sulla base di:

- costi di gestione contrattuale dell'utente;
- costi della misura dei volumi scaricati;
- costi delle verifiche di qualità dei reflui industriali.

La componente QF_p^{ATO} è attribuita al servizio di fognatura salvo che:

- l'utente industriale è direttamente allacciato al depuratore;
- il gestore della fognatura è diverso dal gestore della depurazione;

La quota fissa è distinta in più tipologie, differenziate sulla base delle determinazioni analitiche. Si può eventualmente prevedere di accorpate in una fascia unica, con quota fissa più alta, le utenze con numerosità maggiore rispetto agli obblighi previsti al comma 28.3. Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali. Esiste la possibilità, per l'Ente di Ambito, di avanzare istanza motivata per il riconoscimento di costi aggiuntivi per le attività di misura e controllo dei reflui industriali.

Tale riconoscimento è ammissibile per i soli gestori che, sulla base della normativa e dei regolamenti vigenti a livello locale, svolgono tali attività in maniera meno estesa e/o sistematica rispetto a quanto delineato dalla presente regolazione.

Considerato che nella metodologia tariffaria previgente alla riforma del TICSİ il Gestore non ha svolto le attività di misura ora richieste dall'art. 16 del TICSİ e i costi non sono individuabili in modo distinto, la quota fissa di prima

istituzione è determinata in modo forfetario e differenziata per volumi scaricati e numero di analisi all’anno sulla base della tabella all’art. 28.3.

Una volta che il Gestore avrà avviato l’attività di misura e analisi dei reflui e saranno noti i costi sottostanti, si procederà alla rideterminazione puntuale delle quote fisse sulla base di quanto previsto all’art. 16.1.

Tabella 24

Voce	Volumi scaricati	Art. 16.4 - Dimensionamento su determinazioni analitiche		
		Nr. Determ. Annuie Senza sostanze pericolose	Nr. Determ. Annuie Con sostanze pericolose	Importo (euro/anno)
	Da 0 a 3.000 mc/anno	0	1	100
	Da 3.001 a 25.000 mc/anno	1	2	200
	Da 25.001 a 100.000 mc/anno	2	3	300
	Oltre 100.000 mc/anno	3	4	400

4.4.2. La quota variabile

La quota variabile per i reflui industriali si distingue in una quota variabile del servizio di fognatura ed una del servizio di depurazione. Di seguito si riporta la formula prevista dall’art. 17.1:

$$QV_p^{ATO} = If_{ind}^{ATO} + \max \left\{ 1; \left[\begin{aligned} & \%_{COD} \cdot \frac{COD_p}{COD_{rf}} + \%_{SST} \cdot \frac{SST_p}{SST_{rf}} + \%_N \cdot \frac{N_p}{N_{rf}} + \\ & + \%_P \cdot \frac{P_p}{P_{rf}} + \sum_j \%_{X_j} \cdot \frac{X_{j,p}}{X_{j,rf}} \end{aligned} \right] \cdot Td_{ind}^{ATO} \right\}$$

4.4.2.1. Inquinanti principali

Per i valori di riferimento si rimanda alla Tabella 3, colonna “Scarico in acque superficiali”, Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006, si rappresentano di seguito i valori degli inquinanti principali

Tabella 25

Parametro	Valore [mg/l]
COD _{rf}	160
SST _{rf}	80
N _{rf}	10
P _{rf}	1

Percentuali a discrezione EGA per gli inquinanti principali da scegliere all’interno del range indicato a condizione che la somma dia sempre il 100%.

Tabella 26

Parametro	Valore %	
	Standard	Range
%COD	52	47-57
%SST	28	25-31
%N	15	13-17
%P	5	4-6

4.4.2.2. Inquinanti specifici

Per quanto riguarda gli inquinanti specifici X_j introdotti dall'EGA (mg/l), in analogia con gli inquinanti principali, le concentrazioni di riferimento assumono i valori stabiliti nella Tabella 3, colonna "Scarico in acque superficiali", Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e sono così determinati:

- Se non previsti nella formula tariffaria adottata dall'EGA oppure se la concentrazione del singolo inquinante j -esimo nel reflujo p -esimo sia inferiore al valore di riferimento, il parametro si intende uguale a 0;
- La somma delle percentuali di costo da applicare alla tariffa di depurazione può essere al massimo il 50%

L'EGA o altro soggetto competente può proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria qualitativa di depurazione, e/o per incrementare la soglia massima di incidenza dei costi di trattamento degli inquinanti specifici.

4.4.2.3. Quota variabile servizio di fognatura

L'art. 18.1 del TICSÌ definisce la formula di calcolo per la determinazione della tariffa unitaria variabile del servizio di fognatura, la quale dipende dal totale dei ricavi del medesimo servizio calcolato con la metodologia previgente, dal gettito complessivo ottenuto dall'applicazione delle quote fisse e dal complesso dei volumi annui scaricati dagli utenti industriali. Di seguito si riporta la formula prevista:

$$Tf_{ind}^{ATO} = \frac{\sum_G (tarif_{G,ind,FOG}^a \cdot (vsca_{G,ind,FOG}^{a-2})^T) - \sum_p QF_p^{ATO}}{\sum_p V_p}$$

L'art. 18.3 del TICSÌ dà la facoltà all'Ente d'Ambito di equiparare la tariffa del servizio di fognatura alla corrispondente tariffa per le utenze domestiche, nel rispetto della comunque delle condizioni di iso-ricavo.

Qualora un utente industriale risulti direttamente allacciato all'impianto di depurazione Tf_{ind}^{ATO} è posto pari a zero.

L'Ente d'Ambito può introdurre un fattore moltiplicativo in caso di inquinanti con caratteristiche corrosive o incrostanti $Tf_{ind}^{ATO} = \alpha_p Tf_{ind}^{ATO}$ con α_p compreso tra 1 e 1,5.

Si sceglie di adottare il parametro $\alpha_p = 1$ e di non avvalersi della deroga prevista dall'art. 18.3 di equiparare la tariffa del servizio di fognatura alla corrispondente tariffa per le utenze domestiche per cui il calcolo del Tf_{ind} è il seguente di Tabella 27.

Tabella 27

Art. 18.1 - Tariffa unitaria di fognatura	Valori
$\sum tarif_{G,ind,FOG}^a \cdot vsca_{G,ind,FOG}^{a-2}$	92.136
$\sum QF_p$	3.100
$\sum V_p$	292.323
Tf_{ind}	0,304582

4.4.2.4. La quota variabile del servizio di depurazione

L'art. 19.1 del TICSÌ definisce la formula di calcolo per la determinazione della tariffa unitaria variabile del servizio di depurazione la quale dipende dal totale dei ricavi del medesimo servizio calcolato con la metodologia previgente, dal valore complessivo ottenuto dall'applicazione della quota capacità di cui al paragrafo successivo, dal complesso dei volumi annui scaricati dagli utenti industriali e dalle concentrazioni degli inquinanti presenti nello scarico in rapporto a quelle di riferimento. Di seguito si riporta la formula prevista per il calcolo del Td_{ind}^{ATO} :

$$Td_{ind}^{ATO} = \frac{\sum_G [tarif_{G,ind,DEP}^a \cdot (vscal_{G,ind,DEP}^{a-2})^T] - \sum_i QC_p^{ATO}}{\sum_p \left\{ V_p \cdot \max \left\{ 1; \left[\begin{array}{l} \%_{COD} \cdot \frac{COD_p}{COD_{ref}} + \%_{SST} \cdot \frac{SST_p}{SST_{ref}} + \%_N \cdot \frac{N_p}{N_{ref}} + \\ + \%_P \cdot \frac{P_p}{P_{ref}} + \sum_j \%_{X_j} \cdot \frac{X_{j,p}}{X_{j,ref}} \end{array} \right] \right\} \right\}}$$

Il TICSÌ prevede la facoltà di inserire nella formula per la determinazione della tariffa unitaria di depurazione ulteriori inquinanti specifici (definiti X_j). Questi, anche se in alcuni casi sono rilevati, si è ritenuto opportuno non considerarli ai fini della determinazione della tariffa variabile di depurazione.

Si sono altresì assunti i valori "standard" indicati nell'art. 19 del TICSÌ, per determinare le percentuali dei costi di abbattimento degli inquinanti principali COD, SST, N, P così come indicato nella tabella seguente.

Tabella 28

Parametro	Valore (%)
COD	52
SST	28
N	15
P	5

Sono state rispettate le condizioni indicate nell'art. 17.2 del TICSÌ relative ai limiti delle percentuali di costo da applicare alla tariffa unitaria di depurazione riferita ai singoli inquinanti.

Tabella 29

Condizione	Valore (%)
$\%_{COD} + \%_{SST} + \%_N + \%_P = 100\%$	100 %
$\sum_j \%_{X_j} \leq 50\%$	0%
Condizione di minimo	1

Alla luce di quanto premesso la tariffa variabile del servizio di depurazione, anche in funzione delle ipotesi adottate per

la definizione della quota capacità di cui al seguente paragrafo 4.4.3 risulta pari a:

Tabella 30

Art. 19 - Tariffa unitaria di depurazione	Valori
$\sum tarif_{G,ind,DEP}^a \cdot vscal_{G,ind,DEP}^{a-2}$	214.985
$\sum QC_p$	61.424
$\sum V_p \cdot \max\{1; [matrix]\}$	668.246
Td_{ind}	0,229796

4.4.3. La quota capacità

L'art. 20.4 del TICSİ definisce la formula di calcolo per la determinazione della tariffa unitaria di capacità del servizio di depurazione la quale dipende dal totale dei ricavi di fognatura e depurazione calcolati con la metodologia previgente, dal complesso dei volumi massimi annui autorizzati e dalle concentrazioni autorizzate degli inquinanti COD e SST. Di seguito si riporta la formula prevista:

$$Td_{capacità}^{ATO} = \frac{\sum_G \left[\text{tarif}_{G,ind}^a \cdot (\text{vscaI}_{G,ind}^{a-2})^T - \text{tarif}_{G,ind,ACQ}^a \cdot (\text{vscaI}_{G,ind,ACQ}^{a-2})^T \right]}{\sum_p \left\{ [\%_{COD,aut} \cdot COD_{aut,p}] + [\%_{SST,aut} \cdot SST_{aut,p}] \right\} \cdot I'_{aut,p}} \cdot S_{QC}$$

In sostanza la quota capacità è una nuova componente tariffaria introdotta da ARERA con l'obiettivo di correlare l'importo pagato dagli utenti anche in funzione dei volumi e le concentrazioni dei parametri inquinanti riportati nelle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

Partendo dal presupposto che le attuali autorizzazioni allo scarico e soprattutto i volumi massimi autorizzati spesso non sono coerenti con i volumi effettivamente scaricati, al fine di evitare distorsioni tariffarie si è ritenuto opportuno quantificare la soglia "S_{QC}", che definisce l'incidenza della quota capacità rispetto al gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali pari al 15% del livello massimo consentito dal TICSİ.

Il complesso dei volumi autorizzati è stato quantificato coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 20.1 del TICSİ, assumendo:

- in via prioritaria il volume massimo giornaliero autorizzato (mc/giorno) per 365 giorni,
- laddove non fosse disponibile il volume massimo giornaliero autorizzato è stato utilizzato il volume annuo autorizzato
- in caso di assenza sia dei volumi giornalieri che del volume annuo autorizzato è stato utilizzato il volume rilevato.

Alla luce di quanto premesso la tariffa unitaria di capacità assume il seguente valore:

Tabella 31

Art. 20.4 - Tariffa unitaria di capacità	Valori
$\sum \text{tarif}_{G,ind}^a \cdot \text{vscaI}_{G,ind}^{a-2}$	307.121
S _{QC}	20%
$\sum_p \left\{ [\%_{COD,aut} \cdot COD_{aut,p}] + [\%_{SST,aut} \cdot SST_{aut,p}] \right\} \cdot V_{aut,p}$	621.251
Td_{capacità}	0,098872

4.4.4. Il fatturato degli industriali e il vincolo sui ricavi

Per il 2018, 2019, il vincolo ai ricavi dei reflui industriali, a livello di ATO (Gestore) non può superare del 10% i ricavi delle articolazioni tariffarie preesistenti. Di seguito si rappresenta la formula riportata all'art. 21.1:

$$\sum_p T_p^{ATO,a} \leq 1,1 * \sum_G \left[\text{tarif}_{G,ind,FOG}^a \cdot (\text{vscaI}_{G,ind,FOG}^{a-2})^T + \text{tarif}_{G,ind,DEP}^a \cdot (\text{vscaI}_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right]$$

Oltre al vincolo generale a livello di Gestore, l'art. 21.2 stabilisce che la spesa annua di ciascun utente industriale pesimo, a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non possa essere superiore al 10% annuo della spesa sostenuta con il metodo previgente.

In Tabella 32 si riporta il fatturato pieno che scaturisce dall'applicazione della formula prevista per gli industriali e il fatturato con la spesa annua di ciascun utente limitata al 10%, quest'ultima utilizzata per la verifica del rispetto del vincolo ex-ante di cui all'art. 23.

Tabella 32

Art. 21 - Vincolo sui ricavi	Valori
Art. 21.1 (Ricavi nuova struttura dei corrispettivi reflui industriali)	307.121
Art. 21.2 (Spesa per utente vincolata al 10%)	241.060

4.5. La nuova articolazione tariffaria

In questo paragrafo si illustrano le nuove tipologie d'uso con l'indicazione per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione il livello della tariffa di quota fissa e quota variabile per l'anno tariffario 2018 e 2019.

Per la tipologia d'uso domestico condominiale si prevede una quota variabile di acquedotto unica per tutto il consumo e di quota fissa da applicare a ciascuna unità immobiliare sottostante l'utenza condominiale. La tipologia d'uso condominiale consente così di superare il criterio della prevalenza e l'effetto distorsivo che ne scaturisce nei casi in cui prevalgono in numero gli usi domestici non residenti sugli usi domestici residenti cui si applica una tipologia d'uso con livelli tariffari più elevati. Inoltre, un'unica tariffa di acquedotto per la quota variabile consente di superare la fatturazione dei consumi con l'inevitabile tecnica del riempimento degli scaglioni.

Per gli usi non domestici si prevedono le tipologie d'uso previste dal TICSÌ con tariffa di acquedotto unica per tutto il consumo differenziata per ciascuna tipologia d'uso al fine di non penalizzare con tariffe di eccedenza le utenze che per l'attività svolta necessitano di un maggiore fabbisogno di risorsa idrica.

Per l'uso pubblico si applica la stessa tariffa a prescindere dal fatto che l'uso sia qualificato come disalimentabile o non disalimentabile. L'individuazione delle utenze pubbliche non disalimentabili sarà compiuta attraverso la modifica del regolamento del servizio.

L'articolazione tariffaria rappresentata si riferisce ad un consumo standard relativo ad un nucleo familiare di tre persone. Come già indicato in Tabella 7 le fasce variano proporzionalmente al variare dei componenti il nucleo familiare.

Tabella 33

ANNO 2018 – TARIFFE A CONSUMO

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
a) uso domestico - uso domestico residente Schema standard tre componenti	Quota var.	Fino a 60	0,872000	0,210241	0,600689	1,682930
		Fino a 180	1,090000	0,210241	0,600689	1,900930
		Fino a 999999	1,850000	0,210241	0,600689	2,660930
	Quota Fissa	Unica	20,900000	5,000000	10,450000	36,350000

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
a) uso domestico - uso condominiale	Quota var.	Fino a 999999	1,090000	0,210241	0,600689	1,900930
	Quota Fissa	Unica	20,900000	5,000000	10,450000	36,350000

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
a) uso domestico - uso domestico non residente	Quota var.	Fino a 180	1,410000	0,210241	0,600689	2,220930
		Fino a 999999	1,850000	0,210241	0,600689	2,660930
	Quota Fissa	Unica	20,900000	10,000000	10,450000	41,350000

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
b) uso industriale	Quota var.	Fino a 999999	1,787556	0,237576	0,645066	2,670198

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
	Quota Fissa	Unica	83,610000	13,940000	41,810000	139,360000
Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
b) uso industriale (adduzione consumi >30.000 mc/anno)	Quota var.	Fino a 99999999	0,947807	0,000000	0,000000	0,947807
	Quota Fissa	Unica	85,000000	0,000000	0,000000	85,000000
Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
c) uso artigianale e commerciale	Quota var.	Fino a 999999	1,787556	0,237576	0,645066	2,670198
	Quota Fissa	Unica	41,810000	6,970000	20,900000	69,680000
Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
d) uso agricolo e zootecnico	Quota var.	Fino a 999999	0,920000	0,237576	0,645066	1,802642
	Quota Fissa	Unica	41,810000	6,970000	20,900000	69,680000
Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
e) uso pubblico non disalimentabile f) uso pubblico disalimentabile	Quota var.	Fino a 999999	0,920000	0,237576	0,645066	1,802642
	Quota Fissa	Unica	41,810000	6,970000	20,900000	69,680000
Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
g) altri usi (categoria residuale)	Quota var.	Fino a 999999	1,850000	0,237576	0,645066	2,732642
	Quota Fissa	Unica	41,810000	6,970000	20,900000	69,680000

Tabella 34

ANNO 2019 – TARIFFE A CONSUMO

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
a) uso domestico - uso domestico residente Schema standard tre componenti	Quota var.	Fino a 60 Fino a 180 Fino a 999999	0,941413 1,176766 1,997264	0,226977 0,226977 0,226977	0,648505 0,648505 0,648505	1,816895 2,052248 2,872745
	Quota Fissa	Unica	22,563682	5,398010	11,281841	39,243532
Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazioni e	SII

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz.	SII
a) uso domestico - uso condominiale	Quota var.	Fino a 999999	1,176766	0,226977	0,648505	2,052248
	Quota Fissa	Unica	22,563682	5,398010	11,281841	39,243532

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazioni	SII
a) uso domestico - uso domestico non residente	Quota var.	Fino a 180 Fino a 999999	1,522239 1,997264	0,226977 0,226977	0,648505 0,648505	2,397720 2,872745
	Quota Fissa	Unica	22,563682	10,796020	11,281841	44,641542

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazioni	SII
b) uso industriale	Quota var.	Fino a 999999	1,929849	0,256488	0,696415	2,882751
	Quota Fissa	Unica	90,265522	15,049652	45,138159	150,453333

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazioni	SII
b) uso industriale (adduzione consumi >30.000 mc/anno)	Quota var.	Fino a 9999999	1,023254	0,000000	0,000000	1,023254
	Quota Fissa	Unica	91,766169	0,000000	0,000000	91,766169

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazioni	SII
c) uso artigianale e commerciale	Quota var.	Fino a 999999	1,929849	0,256488	0,696415	2,882751
	Quota Fissa	Unica	45,138159	7,524826	22,563682	75,226667

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazioni	SII
d) uso agricolo e zootecnico	Quota var.	Fino a 999999	0,993234	0,256488	0,696415	1,946136
	Quota Fissa	Unica	45,138159	7,524826	22,563682	75,226667

Sotto-tipologia	Quota var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazioni	SII
e) uso pubblico non disalmentabile f) uso pubblico disalmentabile	Quota var.	Fino a 999999	0,993234	0,256488	0,696415	1,946136
	Quota Fissa	Unica	45,138159	7,524826	22,563682	75,226667

Sotto-tipologia	Quota	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazioni	SII
-----------------	-------	-----------	------------	-----------	-------------	-----

Sotto-tipologia	Quota var./fissa var./fissa	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depuraz. e	SII
g) altri usi (categoria residuale)	Quota var.	Fino a 999999	1,997264	0,256488	0,696415	2,950166
	Quota Fissa	Unica	45,138159	7,524826	22,563682	75,226667

Tabella 35

ANNO 2018 E 2019 – CONSUMI STANDARD A FORFAIT

Tipologie di utenti	Tipologia TICSÌ	consumi standard vigenti (mc/anno)
A Famiglie residenti	Domestico residente	141
A Famiglie non residenti	Domestico non residente	141
B. Attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso uffici privati e professionali	Artigianale e commerciale	144
C. Strutture sanitarie e non a carattere ospedaliero ospedali e case di cura fino a 100 posti letto	Uso pubblico non disalimentabile	3.744
C1 ospedali e case di cura da 101 a 200 posti letto	Uso pubblico non disalimentabile	6.631
C2 ospedali e case di cura da 101 a 200 posti letto	Uso pubblico non disalimentabile	9.245
D. trattorie, osterie con cucine, pizzerie, impianti sportivi, palestre	Artigianale e commerciale	418
D.1 esercizi alberghieri autorizzati anche alla somministrazione di alimenti e bevande, ristoranti	Artigianale e commerciale	564
D.2 bar, pasticcerie	Artigianale e commerciale	373
E uffici pubblici	Uso pubblico disalimentabile	571
E cinema, teatri	Artigianale e commerciale	571
G industrie	Utenze industriali	1.853
G grandi distribuzione commerciale	Artigianale e commerciale	1.853
G allevamenti	Agricolo e zootecnico	1.853
I uso provvisorio e speciale al giorno, cantieri	Altri usi	306

Data: 20/06/2019

PARERI DI REGOLARITÀ AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, D.LGS. 18.08.2000 N. 267

Parere di regolarità tecnico - amministrativa

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

IL DIRIGENTE

ING. CORRADO ROSSI

FIRMA



Parere di legittimità

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

IL DIRETTORE GENERALE

ARCH. TOMMASO DI BIASE

FIRMA



Parere di regolarità contabile

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

FIRMA

Visto per la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

FIRMA

ESTENSORE: ING. CORRADO ROSSI





Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

DI QUANTO SOPRA È STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE CHE, PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
AVV. DANIELA VALENZA



IL SEGRETARIO
DOTT. FABRIZIO BERNARDINI

DELLA SUPOSTA DELIBERAZIONE E' STATA INIZIATA LA PUBBLICAZIONE IL GIORNO 21 GIU. 2019,
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 124 COMMA 2 DEL D.LGS.
18.8.2000, N. 267.



IL SEGRETARIO
DOTT. FABRIZIO BERNARDINI

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, VIENE PUBBLICATA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L. 69/2009
SULL'ALBO PRETORIO ON-LINE DELL'ENTE REGIONALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (E.R.S.I.)
PER GIORNI QUINDICI DAL 21 GIU. 2019 AL 06 LUG. 2019.

L'ADDETTO